ANCE EMILIA
AREA CENTRO: i costruttori di Bologna, Ferrara e Modena

GAZZETTA DI MODENA
Dir. Resp.:DAVIDE BERTI
Tiratura: 4.696 Diffusione: 5.732 Lettori: 97.000

Rassegna del: 16/11/26
Edizione del:16/11/26
Estratto da pag.:1,9
Foglio:1/2

ref-id-2039

Pnrr, cantieri al capolinea e Modena cambia volto

Ammonta a 1,7 miliardi di euro l'ammontare dei fondi erogati nel Modenese nell'ambito dei Pnrr (Piano nazionale di ripresa e resilienza), sono andati a finanziare qualcosa come circa 3mila progetto. Praticamente tutti conclusi o vicini alla meta. È quanto emerge dall'analisi dei dati ufficiali.

Luppi a pag. 9

Modena e il tesoro del Pnrr: opere finite, restano i conti

Energia, scuole e imprese: ecco la mappa degli investimenti

di **Stefano Luppi**

A che punto siamo con i poco meno di 3mila progetti finanziati nella provincia di Modena grazie ai fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) ? Ora che il governo ha dichiarato concluso il mega progetto che negli ultimi anni ha assicurato all'Italia una montagna di soldi – 194, 4 miliardi di euro in tutto di cui 122, 6 miliardi in prestito da restituire e 71, 8 miliardi a fondo perduto – vale la pena analizzare la situazione locale.

Per farlo si èverificata la messe di dati e informazioni presenti sul sito ufficiale PNRR italiadomani. gov. it e sul più chiaro monitoraggio indipendente condotto da Fondazione Openpolis, uno dei principali esempi di data journalism (giornalismo basati sui dati) attivi in Europa. Esveliamo subito il finale: in provincia di Modena, sostanzialmente, quasi tutto è stato concluso anche se restano in numerosi casi progetti di cui completare i pagamenti, una procedura burocratica ovviamente più complessa perché mette insieme Europa, governo di Roma e attività di enti ed imprese sul territorio.

Modena

Nella nostra provincia risulta siano stati realizzati attraverso tali fondi europei – arrivati con il governo Conte II e gestiti dal successivo esecutivo Draghi – 2. 984 progetti per un finanziamento totale pari a 1, 7 miliardi di euro suddivisi in vari settori: quelli maggiormente finanziati sono la transizione ecologica con 727 milioni, scuole università e ricerca 388 milioni, impresa e lavoro 204 e salute 133 milioni. La maggioranza dei progetti, 841, è andata per la digitalizzazione a vari livelli, 830 progetti hanno riguardato il settore scuola, università e ricerca mentre sono 653 per impresa e lavoro e 348 per la transizione ecologica. L'attività di capienza economica più elevata riguarda un progetto su cinque comuni e riguarda le «reti di distribuzione di energia elettrica con il fine di incrementare la capacità di rete di ospitare ed integrare ulteriore generazione distribuita da fonti rinnovabili e ad aumentare la capacità e potenza a disposizione delle utenze»: ha un finanziamento complessivo di 332, 37 milioni (40, 58% di pagamenti effettuati secondo Openpolis) , è stato attuato da E-distribuzione s. p. a. e nel Modenese riguardo i Comuni di Sassuolo, Castelfranco, Fiorano, San Prospero e Bastiglia. Altro progetto molto finanziato è, con 48,83 milioni di costi totali il nuovo impianto di recupero plastiche rigide del Gruppo Hera/Aliplast di via Cavazza a Modena: la parte PNRR è di 7,7 milioni (80,61% di pagamenti per Openpolis) . Il nuovo sito ricicla rifiuti plastici rigidi provenienti


Modena
Modena e il tesoro del Pnrr: opere finite, restano i conti

Peso:1-12%,9-51%

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

470-001-001

da flussi industriali e da raccolta urbana, trasformando polietilene ad alta densità e polipropilene, ossia i materiali plastici più complessi da riciclare con efficacia, in polimeri rigenerati di alta qualità, pronti per tornare nei cicli produttivi di settori automotive ed elettrodomestico. Sono su due comuni – Carpi e Mirandola – gli «interventi straordinari sulla rete idrica di distribuzione funzionali al completamento della distrettualizzazione, alla digitalizzazione, al monitoraggio e alla riduzione delle perdite», una serie ampia di interventi finanziati in totale con 38,85 milioni di cui il PNRR è di 22,2 con un totale di 86,05% pagamenti effettuati. Il sito di Openpolis, poi, indica come realizzato allo zero per cento il progetto riguardante i «contratti di formazione medico specialistica» (diploma di specializzazione rivolto a medici abilitati all'esercizio della professione della durata di 5 anni) che risulta finanziato secondo Openpolis con 31,62 milioni (16,7 PNRR) ma on i pagamenti a quota zero. Benissimo invece per il progetto delle «canalette di distribuzione della risorsa idrica del distretto irriguo di Nonantola e Ravarino» riguardante interventi di ammodernamento delle canalette di distribuzione dell'acqua: finanziamenti pari a 30 milioni di euro (27,05 PNRR con il 100% dei pagamenti) . Dal punto di vista del totale dei pagamenti effettuati – numero che indica la chiusura vera della pratica edile, dopo il completamento fisico – sono oltre mille i progetti e almeno altrettanti quelli con pagamenti superiore al 90% del totale. Ecco perché il Modenese da questo punto di vista va promosso.

La curiosità

Il piano europeo non ha finanziato solo grandi imprese, in grado di qualificare un territorio, ma anche piccoli interventi e qui forse viene meno l'utilità storica di una tale iniziativa che ha riguardato l'intera Europa. Un esempio? A Modena con 5mila euro (99,9% di pagamenti eseguiti) il PNRR ha finanziato la «revisione ed implementazione segnaletica di accessibilità» dello statale Lapidario estense.

Il governo

Openpolis spiega che «con l'invio a Bruxelles, nei giorni scorsi, della richiesta di pagamento della decima e ultima rata, il Piano nazionale di ripresa e resilienza è entrato nella sua fase conclusiva. Secondo il governo infatti, tutti i 156 obiettivi previsti sono stati conseguiti entro il termine fissato. Per arrivare a questo risultato però è stata necessaria una nuova revisione del piano che ha interessato 118 misure e spostato quasi 2,5 miliardi di euro. Ora la parola passa alla Commissione europea che dovrà esprimersi entro la fine dell'anno. Un indicatore utile per capire a che punto siamo è quello della spesa che al 31 agosto ammontava a oltre 133 miliardi. Un dato che non incide sullo sblocco dei fondi, legato esclusivamente al raggiungimento delle scadenze concordate con l'Ue, ma che ci aiuta a capire quale sia lo stato dell'arte dei vari interventi finanziati».



Il parco dell'inclusività una delle ultime opere in via di realizzazione a Modena


Modena
Modena e il tesoro del Pnrr: opere finite, restano i conti

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

470-001-001

Telpress
Servizi di Media Monitoring